Anno XXXIX | Mercoledì-Giovedì 28-29 Aprile 1886 | N. 99

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTE. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Lo scioglimento della Camera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto datato da jeri dello scioglimento della Camera, convocante i collegi elettorali pel 23 maggio e fissante i ballottaggi pel 30.

Il Senato e la Camera sono convocati pel 10 giugno

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione firmata dai ministri:

Sire!

La Legislatura che ebbe la gloria di compiere la riforma della legge elettorale politica, di abolire il macinato, il corso forzoso, si chiuse colla fiducia che il corpo elettorale ricostruito ed allargato avesse a incoraggiare l'opera del governo scegliendo rappresentanti, che fermi nel proposito di mantenere inconcusse le basi delle istituzioni, rendessero possibile e sicuro il progressivo svolgimento delle intraprese riforme.

Invero l'opera laboriosa della XV legislatura corrispose all'aspettazione. Il lavoro e l'industria ebbero più sicura la tutela per la revisione della tariffa doganale; l'esercizio delle ferrovie un definitivo assestamento conforme ai voti già espressi dal parlamento; un impulso efficace nelle opere pubbliche; validi aiuti alla marina mercantile; consolidamento delle forze militari di mare e di terra; un beneficio lungamente invocato dalle classi meno agiate per la diminuzione delle gabelle sul sale; un sollievo immediato all'agricoltura per lo sgravio sull'imposta dei terreni e un' equa distribuzione dell'imposta medesima in ogni parte del regno; una compagine di amministrazione ha potuto regnare senza disordini agli spostamenti e scosse che non potevano non accompagnare tante e sì gravi innovazioni da cui vennero anche non lievi difficoltà per l'assetto dei bilanci; onde è che incessanti dovettero essere le cure per mantenere l'equilibrio, il quale, grazie agli ultimi provvedimenti finanziari ed intendimenti manifestati dal governo, sarà pienamente consolidato.

Se non che l'opera così ardua non si è potuto condurre a buon fine senza cagionare esitanze e dissensi che manifestati nel voto pel 5 marzo decorso, lasciarono d'assai assottigliata quella maggioranza che aveva fino allora costantemente sorretto il governo. Intanto una parte, nè la meno importante del programma col quale furono indette le ultime elezioni generali, ed accolta dal paese con manifesto assentimento, rimane tuttavia.

Si aspettano: un miglior ordinamento nella magistratura; ordini più certi nell'istruzione ed educazione pubblica; provvigioni meglio conformi ai tempi nelle rappresentanze e amministrazioni locali e negli istituti di beneficenza; ulteriore sviluppo nelle opere pubbliche in tutte le parti del regno ed assetto definitivo delle banche di emissione.

Importa sopratutto promuovere coi promessi provvedimenti un miglioramento materiale e morale nelle classi lavoratrici. Alla prosecuzione di questa opera è necessaria quella forza che i governi retti a libertà trovano in una maggioranza solida e concorde, cioè l'espressione fedele delle opinioni e dei sentimenti della nazione. Per ciò dopo preso il tempo necessario ad ottenere i provvedimenti indispensabili per l'incolumità delle finanze e il soddisfacimento di alcuni più importanti interessi pubblici e nell'impossibilità di ricostituire una sicura maggioranza, seguendo la via che il sentimento di responsabilità e di dovere ci additano, siamo venuti nella persuasione che sia necessario richiamarcene al giudizio del paese.

Il paese memore delle opere nostre, conscio dei nostri divisamenti, testimone delle recenti contese, e consapevole delle cagioni che le provocarono, pronunzierà il suo giudizio.

Ad ogni modo quando piaccia alla Maestà Vostra di accogliere la rispettosa nostra proposta, siamo sicuri che dalle urne uscirà la sentenza, la quale sarà nuova testimonianza del senno della popolazione devota alla Maestà Vostra, ed alle gloriose istituzioni che sono fondamento e progresso della grandezza nazionale. Abbiamo l'onore di proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento della Camera.

Note Romane

26 Aprile

Dopo brevi parole sull'« agitazione elettorale » che ferve in una delle più nobili e grandi nostre città, fra una così chiamata « Associazione monarchica » ed un « Consiglio Direttivo della Sinistra parlamentare » (quale *frazione* della Sinistra non si dice) un telegramma « particolare » di uno dei periodici della capitale termina così:

« Si presenta frattanto una folla di « *confusionisti* che rende difficile per ora « far previsioni di nomi.

« La situazione però si presenta chiara« ramente (!?).

« Nella seconda circoscrizione però il « duca... tale, i signori .. tali altri, hanno « riuscita *certissima* (?!).

Voi probabilmente non lo capite, non penetrate nella zucca dello scrittore del telegramma, gli arcani pensieri non scoprite, la dimostrazione che manca non indovinate, e nemmeno io; ma la *chiarezza* di una *situazione confusa* — o la *confusione di una situazione chiara* — o la *confusione chiara di una folla*, come vi pare, rende appuntino la fisonomia dei *partiti* che adocchiano gli elettori, dei quali, a sentirli loro, tutti sono *sicuri*. Un quid simile, come la vendita della pelle dell'orso prima di averlo acchiappato.

***

Vi dirò francamente: quello che mi spaventa è l'apatia di cui ha fatto mostra sin qui il corpo elettorale, specie dopo l'allargamento del voto, nelle varie circostanze in cui ebbe occasione di essere interrogato. Da questo punto di vista, e calcolando sull'indifferentismo delle masse nauseate, rese settiche dalle gazzarre parlamentari, ove tutto si cura, fuorchè il buon governo del paese, certo che i singoli partiti dicono bene, quando dicono di essere *sicuri*, si sottintende *dei suoi*, che sono i soli reggimentati a prendere parte al voto. Ed io dico così che se questa indifferenza, questa apatia, malgrado l'effervescenza dei partiti, e l'agitarsi dei comitati perdura, avremo di nuovo una Camera *sovversiva*: e vi ho già detto in quale senso io intenda questa parola.

Quà un *Depretino*.
Quà un *Nicoterino*.
Quà un *Crispino*.
Quà un *Zanardellino*.
Quà un *Baccariniano*.
Quà un *Cairolino*;

visto e considerato che questi caporioni già formanti il così detto fascio Pentarchico, hanno già detto e dichiarato che vanno a lavorare ognuno per conto proprio, ed i pulcini nascituri prenderanno tutta l'aria delle chioccie.

Altrove lavorano collettivamente i partiti.

Di là si raccomanda un *Moderato*.
D'altra parte un *Socialista*.
Di là ancora un *Perequazionista*.
Altrove un *Anti-perequazionista*.
Di là un *Radicale*.
Di là un *Depretofobo* d'occasione.

Altrove ancora un *progressista*, un *democratico* — con un piede nel *socialismo* — e nel *cesarismo* per non disgustare nessuno, politico camaleonte. Io non esagero punto tutte queste figure, si disegnano ben nettamente per aria nei criterii, nei programmi sparsi della sinistra frazionata, e gli elettori naturalmente prendono l'ispirazione dai comitati direttivi.

Ora è che cambiati i nomi resterà la cosa, avremo cioè eletti tanti emissarii placcati di individualità strapotenti, delle chiesuole dei partiti, e frazioni di partiti, nel cui insieme ed amalgama, gl'interessi della patria, ridotti in pillole, torneranno ad essere affogati dalle ambizioni personali, e dalla sete di speculazione e degli affari che, senza far nomi, pubblicamente si rimproverano alla Camera che muore.

***

A me piace tuttavia la lotta dei partiti, fatta per tutt'altro che per fiaccare lo spirito politico, che anzi lo rinvigorisce; ma ad una condizione, vale a dire: che tutti quanti invece di andare in cerca di nomi nuovi, dopo la vivisezione non sempre onesta di nomi vecchi, si andasse in cerca di *principii* di *caratteri*, di *coscienze provate*, e su questi si aprisse onesta e libera discussione.

In altri termini vorrei che il programma non servisse all'ambizione di nomi, ma il nome all'attuazione del programma. Di un programma *nazionale* a larga base, s'intende. Il curioso è che questo che dico io, ripetono e dicono tutti i partiti alla spicciolata: ma come sono in gioco, altri i principii, gl'interessi; di sbieco lavorano in senso opposto. La grande livellazione delle differenze in questo caso deve prevenire appunto dagli elettori. Ma se questi sono apatici, indifferenti, irresoluti quanto meno; se fra loro i più intelligenti, quelli che hanno diritto e dovere di dirigere il movimento, tentennano, si dividono, si lasciano sopraffare, non hanno coraggio di proporre, sostenere, difendere e d'imporre magari una persona per bene, integra, di fronte a qualche losco, *faiseur d'affaires ou d'embarras*, se si corre alla *chiarezza della confusione* che sta nella testa dell'autore del telegramma suunominato — subirete la posizione, e non potrete lamentarvi poi.

***

Proprio il *Dies Romae*, quando sotto un acqua torrenziale scoprivasi la statua innalzata ad onore di Metastasio, il marito della lupa, della lupa autentica ingabbiata alla salita del Campidoglio, se ne moriva. Lutto della vedova — esternato con urli inverosimili — ed a farli cessare bisognerà provvedere con nuovo esemplare di bestia.

Tenero è il Municipio per le bestie, delle quali ha voluto accrescere il numero, con due Aquile vive, prese or ora poco di quì distante, coll'esporle, come farà, uno di questi giorni, al Pincio o altrove.

***

Bella davvero la statua di Metastasio — naturale — finita — riuscita.

Vestito com'è da Abate, Pietro Trepassi, alcuni hanno voluto notare che il ferrajolino scendente dalle spalle, ed appoggiato al braccio, avrebbe dovuto invece, per conservare il costume, scendere aderente alla persona. Ma allora ci avrebbe scapitato l'insieme della figura; e lo scultore ha sacrificato il tipo all'effetto.

Quella che è meschina è la base — quello che è meschino pur noi avvezzi alle grandiosità dei monumenti romani è per se stesso il monumentino. Vi ho già detto che si tratta di un pupazzetto, e non ritiro la parola.

***

Rasserenatosi alquanto il cielo — quel di mi sono spinto sino a piazza dell'Indipendenza — sino allo studio di Monteverde. Mi tirava la curiosità di dare un occhiata al monumento commissionato all'illustre professore dalla nostra Provincia. Il professore non c'era — e così non ho potuto vedere che a rispettosa distanza, e coperta, *l'unica* delle due statue che ancora *sta modellando in creta*: ma sarà per un'altra volta.

Celsus

L'on. Taiani da Lecce a Brindisi

Ci sono orecchi così conformati che non odono se non quello che vogliono udire. Ci furono ora corrispondenti di giornali pentarchici che non udirono se non fischi all'indirizzo di Taiani, ed altri corrispondenti di giornali ministeriali che non udirono se non applausi. Da lontano possiamo udire gli uni e gli altri, e potevamo anche prevederli, perchè nelle lotte elettorali fischi ed applausi si registrano sempre. Però quei giornali pentarchici, i quali da qualche fischiata argomentano la disfatta del Ministero, hanno l'ingenuità di coloro che prevedono la disfatta di un candidato pel fatto che l'avversario ha più manifesti in suo favore appiccicati sui canti delle vie. La proporzione dei votanti non suole essere in proporzione di quelli che fischiano e di quelli che applaudono, come non è in proporzione dai manifesti pubblicati sulle cantonate. Se danno tanta importanza a questi piccoli accidenti, mostrano che sentono troppo il bisogno di confortarsi.

Ora, siccome non è supponibile che le persone educate, comunque pensino, fischino e vocino contro un ospite che si presenta per una visita a scopo umanitario — così è da concludere: o che coloro che gridavano lo fecero pagati, o che se sono veramente del partito politico dell'opposizione, questa ha la disgrazia di avere nel suo seno dei mascalzoni che la disonorano.

Laonde invece di gongolare, i giornali pentarchici dovrebbero rattristarsi di questi fatti, tacerli come uno scandalo di famiglia, o annunziandoli, protestare contro essi, declinandone ogni solidarietà, flagellandone gli autori.

Non lo fanno, e peggio per loro. Infatti queste escandescenze, queste intemperanze, queste villanate, giovano immensamente al governo e al suo partito, perchè mostrano che razza di elementi trionferebbero trionfando gli avversari di esso.

Un telegramma dell'*Opinione* qualifica così i fischiatori di Lecce:

« La parte migliore della cittadinanza, apprezzando il provvido atto del governo,

volle fare un' affettuosa accoglienza al ministro. Poca marmaglia, istigata segretamente da alcuni pentarchi e dai radicali, sparse la voce che il ministro fosse venuto per iscopo elettorale. Fra la pubblica riprovazione quella scarsa gente tentò di disturbare il ricevimento.

« Il ff. di Sindaco, pur non essendo amico del ministero, manifestò al guardasig lli l' indignazione del paese.

« Stamane l' on. Taiani giusta l' itinerario stabilito, è partito per Brindisi, accompagnato alla stazione da eletta e numerosa schiera di cittadini, che, acclamandolo, espresse la propria riconoscenza per l' atto patriottico del governo.

« I malevoli dimostranti e i loro capi erano scomparsi. »

Un telegramma del *Popolo Romano* riferiti i fatti press' a poco come sopra conclude che « l' intolleranza ineducata dei pochi ha provocato nella grandissima maggioranza della cittadinanza leccese un vivo sentimento di reazione ed ha acquistato al governo ed ai suoi membri molte simpatie, che erano prima tiepide od incerte. »

DALLA PROVINCIA

Cento 27 Aprile 86.

Vi segnalo una nuova nostra vittoria.

Vittoria tanto più significante in quanto si è ottenuta proprio sul terreno che la solita Consorteria riteneva più solido e sicuro; da modesti operai contro i soliti nomi vuotamente sonori di uomini avezzi a dominare la situazione da padroni.

Si trattava ieri di rinnovare la Rappresentanza della Società Operaia, che qui può dirsi una potenza pel suo numero e pei suoi mezzi.

Da una parte stavano i Capi attuali della Società: il Giordani, i Cavalieri, i Rusconi, i Galleraui, i Borselli-Marchesi, Conti, Cavalieri, Dottori ecc. coi loro clienti, e dipendenti; dall' altra il Vetturale Pirani, coi Balboni, i Zamboni, gli Onofri, gli Arbizzani, gli Schiavini, tutti figli del proprio lavoro manuale, industriali, imbianchini, lattai, carrozzai ecc. senza altri mezzi ed altro prestigio che quello della loro probità ed onesta condotta. Or bene questi ultimi trionfavano colle proporzioni che seguono:

Lista Pirani

Pirani Giacomo (Vetturale)	Voti	N.	325
Balboni Guglielmo (Industr.)	»	»	247
Zamboni Gaetano (Imbianch.)	»	»	251
Onofri Giacomo (Lattaio)	»	»	250
Piombini Alessandro (Impieg.)	»	»	252
Schiavini Giovanni (Industr.)	»	»	242
Catania dott. Antonio (Veter.)	»	»	250
Arbizzani Giovanni (Carrozz.)	»	»	248
Vicini Giuseppe (Liquerista)	»	»	248

Lista Giordani-Cavalieri

Rusconi Aldo (March. poss.)	»	»	160
Pioppi Luigi (Possidente)	»	»	150
Alessio Gian. Batt. (Possid.)	»	»	149
Maselli Giuseppe (Agente del senatore Borselli)	»	»	146
Baroni Paolo (Possid. Cassiere della Cassa di Risparmio)	»	»	155
Gallerani Antonio (Possidente)	»	»	146
Chiarelli Bortol. (Conte poss.)	»	»	150
Malagodi Umberto (?)	»	»	151
Cristani Leonardo (?)	»	»	33

Sconfitta più grande non poteva darsi, anche per lo slancio dei votanti della parte vincitrice in sua maggioranza giovani, che sereni, ma sicuri della vittoria, accorrevano all' urna come ad una festa. Il Giordani Presidente, il Cavalieri e gli altri suoi andarono a metà dello spoglio abbattuti e confusi; si ritiene abbandoneranno completamente il campo.

Quel che voglia dire questo imponente risultato specialmente in riguardo alle elezioni politiche imminenti è inutile dire.

Il partito governativo che ha sempre avuto con se la immensa maggioranza degli elettori dell' antico Collegio uninominale, ora si vede appoggiato da tutto l' elemento nuovo, compresi gli elettori dell' articolo 100. Non sarà dunque più manipolo, nè falange, ma esercito, del quale dipenderà interamente la vittoria.

Badino coloro che hanno la maggior responsabilità delle prossime elezioni di saperlo adoperare.

IN ITALIA

ROMA 27. — Non essendosi Sbarbaro costituito, il suo ricorso in Cassazione, che doveva discutersi ieri, venne rimandato al 3 maggio.

— Oggi il barone Schloezer, rappresentante della Prussia presso la Santa Sede, consegnò al Papa una lettera autografa dell' Imperatore di Germania.

Domani sera il Re da un banchetto in onore del principe del Giappone. Per domani mattina è atteso a Roma il ministro Tajani.

— A proposito del massacro della spedizione Italiana, il *Diritto* domanda che il governo si metta d'accordo coll'Inghilterra per avere una pronta soddisfazione dal Sultano d' Harrar.

La *Democrazia*, organo del partito radicale, publica un articolo in cui dichiara che, nelle prossime elezioni politiche, il programma della democrazia sarà nettamente separato da quello dell' Estrema Sinistra parlamentare.

Il *Popolo Romano*, accennando ai disordini successi sabato a Brindisi nell'occasione della visita del ministro Tajani, dice che la truppa venne accolta a sassate e la folla tentò di disarmare il capitano della compagnia.

La polizia fece intimazioni d' uso e la dimostrazione non essendosi dispersa, la truppa caricò la folla colla baionetta; tre dimostranti furono feriti, 12 arrestati. I dimostranti gridavano « Viva Cairoli! Viva Nicotera!

— Nella notte scorsa dalle carceri nuove, ritenute sin qui sicurissime, sono fuggiti quattro malfattori. Furono arrestati parecchi muratori, addetti alle costruzioni di via Nazionale, perchè una delle fogne, per cui evasero i detenuti, finisce appunto nel sito ove vi sono le costruzioni in corso. Credesi che quei muratori abbiano aiutato all' evasione.

Oggi ebbero luogo a Roma le corse dei cavalli. Il 1° premio di lire 2000 fu vinto dal cavallo « Tethart » di Portalatina; alla 2ª corsa il premio di lire 1500 fu vinto dal cavallo « Jork » del generale Agey; alla 3ª corsa il premio di lire 1500 fu vinto dai cavalli « Maximum » di Roccagiovine e « New York » del generale Agey, arrivati contemporaneamente; alla 4ª corsa, il premio fu vinto dal cavallo del principe Ottajano; alla 5ª corsa il premio fu vinto dal cavallo « Elezaut » di Portalatina.

NAPOLI 26. — Il movimento elettorale si accentua in senso favorevole all'onor. Nicotera, allo scopo di avere nel governo un personaggio meridionale dotato di energia.

Assicurasi che domani l' on. Nicotera pronunzierà un discorso sulla situazione politica.

Intanto parecchi provvedimenti riflettenti Napoli e che il ministero fu costretto a rimandare o a modificare, dànno pretesto all' opposizione di muovere fieri attacchi al Governo.

VICENZA — È morto di vaiuolo il prof. Pasquale Cordenons, non appena tornato da Roma, ove si era recato per gli esperimenti di un suo nuovo sistema di navigazione aerea.

GENOVA. — Un signore di Parigi, capitano in ritiro, danneggiato dalle *speculazioni* — chiamiamole così — del Holacque e soci per circa 800,000 lire s'è regolarmente costituito parte civile, onde aver azione nel processo dall'autorità iniziato contro i vari e già noti imputati, nominando a tal uopo, per suo rappresentante, l'on. avv. Nicolò Priario.

Si assicura che altre vittime di quelle *speculazioni* faranno altrettanto, cosa che non potrà che aggravare la posizione degli imputati.

LECCE. — Anche Lecce è stata attaccata dal cholera. Per la provincia il morbo si estende. Oramai si contano 15 paesi attaccati da esso: Lecce, Castri, Tricase, Campi, San Pietro, Vernotico, San Vito di Normanni, Mesagne, Latiano, Oria, Torre, Erchie, Manduria, Ostuni e Brindisi.

BRENO 26. — Nel comune di Pontagna si sviluppò un incendio che distrusse metà del paese.

Nessuna vittima.

FIRENZE. — A Vicchio di Mugello, a causa di antichi rancori, che diconsi motivati da questioni di donne, scoppiò una rissa tra gli operai romagnoli addetti alla fornace di mattoni per la ferrovia in costruzione Firenze Faenza e i terrazzani. Quattro rimasero lievemente feriti. Accorsi carabinieri arrestarono sette persone.

LIVORNO 26 — Antonio Ungheretti separato dalla moglie, Italia Quilici, saputo che questa trovavasi in compagnia di Lorenzetti Oreste all' osteria Cupido, appostatosi attese che la coppia uscisse dall' osteria e all' uscita ferì gravemente di coltello la moglie prima, poi il Lorenzetti. Entrambi i feriti sono in pericolo di vita. L' Ungheretti fu arrestato senza che opponesse resistenza.

ALL' ESTERO

BRUXELLES 25. — I disordini nel paese sono tutt' altro che sopiti come una parte della stampa vorrebbe far credere.

A Gilly, mentre si perquisiva la casa d' un operaio si è scoperto un deposito di dinamite.

A Grammont, duemila scioperanti hanno chiuso i ponti che conducono alla città impedendo così di avanzarsi alla gendarmeria venuta per reprimere il movimento.

Tolto l' ostacolo avvenne una collisione sanguinosissima fra operai e gendarmi.

Un battaglione di fanteria partito in rinforzo espressamente da Gand giunse quando il conflitto era terminato e si raccoglievano i numerosi feriti.

Ora, anche gli operai del bacino di Gand e di Liegi si son messi in isciopero.

La situazione minaccia di ritornare gravissima.

RUSSIA. — Telegrafano da Tangarog che una donna, spinta da gelosia, ha svelato alla polizia l' esistenza di una tipografia clandestina di nihilisti. Una squadra di guardie circondò il locale — che era apparentemente una scuola di bambine — e sorprese sul fatto quattro uomini e sei donne che stampavano un proclama annunziante la morte dello czar. Gli uomini opposero seria esistenza alle guardie. Furono scambiati dei colpi di rivoltella. Ma alla fine, la polizia ebbe ragione dei nihilisti e li arrestò tutti tranne una donna, che nella confusione era riuscita a scappare. Essa però venne presa, qualche ora dopo, in una casa privata, ove furono scoperti rilevanti depositi di dinamite, bombe, veleni, proclami nihilisti.

CRONACA

Consiglio Comunale — Pubblichiamo l' elenco degli oggetti sino ad ora all' ordine del giorno per la prossima Sessione primaverile del Consiglio che avrà principio Sabato 1 p. v. Maggio ad un'ora pom.

1. Comunicazione dei nomi dei signori Consiglieri che scadono dalla carica per anzianità, e di quelli da surrogarsi in via straordinaria.
2. Comunicazione di deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta Municipale.
3. Comunicazione del nuovo dono fatto al Museo di storia naturale dal sig. Angelo Fiorini.
4. Lista elettorale Amministrativa — Decretazione definitiva.
5. Lista elettorale Commerciale — Decretazione definitiva.
6. Esito del concorso al posto di Professore di Oboe e Fagotto nell' Istituto Musicale — Proposte e provvedimenti.
7. Esito del concorso a varii posti di Insegnante nelle scuole elementari — Provvedimenti.
8. Esito del concorso al posto di Segretario presso la Delegazione di Porotto — Proposte e provvedimenti.
9. Proposta per la nomina di un Alunno presso la Biblioteca Comunale — Provvedimenti.
10. Formazione della terna per la nomina del Giudice Conciliatore del I° Mandamento in rimpiazzo del defunto cav. Boldrini.
11. Istanza di uno studente Medicina per un sussidio onde poter continuare i suoi studi — Proposte e provvedimenti.
12. Istanza di Ferrari Ida del fu Mamante Impiegato daziario per liquidazione della pensione o dell' indennità che le può spettare, o per un sussidio — Proposte e provvedimenti.
13. Proposta di collocamento di una lapide alla memoria del distinto Archeologo cav. canonico Giuseppe Antonelli.
14. Domanda della Ditta Trezza per commutazione della cauzione prestata per l' appalto del Dazio nell' andante quinquennio, e per cancellazione dell' ipoteca data a garanzia del cessato contratto.
15. Modificazioni al Regolamento sui Tramwa giusta le osservazioni fatte dal Ministero.
16. Proposta di costruzione di un Edificio a San Luca per uso scuole.
17. Proposta di acquisto della Casa di ragione Balboni in Vigarano Mainarda ad uso scolastico.
18. Proposta di concorso a favore della Croce Rossa Italiana.

Sport Ippico — Diamo l' elence dei cavalli iscritti per le Corse di Domenica e Lunedì.

PREMIO DEL MINISTERO

Amor — Giovannini Alfonso.
Benvenuto — Ballarini Luigi.
Micca — Bottoni Vincenzo.
Nin — Società Antenore.
Martin idem.

PREMIO SCHIFANOIA

Don Chisciotte — Società Antenore.
Berta idem.
Yorik — Cav. Giorgio Fossi.
Italia idem.
Vandalo — Biagio Oppi.
Adige — Barone Roggieri.
Sultana — Magnani Luigi.
Lamone — Montuschi Luigi.
Falco — Zamorani Guglielmo.

PREMIO CASTEL TEDALDO

Don Chisciotte — Società Antenore.
Tongoi — Cav. Giorgio Fossi.
Adige — Barone Roggieri.
Sibilla idem.
Bronzwik — Oppi Biagio.

PREMIO ERIDANO

Vandalo — Oppi Biagio.
Sultana — Magnani Luigi.
Leona — Conte Giuseppe Saracco.
Fiorello — Baccolini Luigi.
Procolo I° — Sartoris Carlo.
Falco — Zamorani Guglielmo.

Umberto Romagnoli, rappresentante della casa romana Filonardi, uno dei trucidati della spedizione Porro, è quello stesso il quale partì l' anno scorso da Ferrara per andare a rintracciare le ceneri di Gustavo Bianchi.

Quando il Romagnoli giunse a Massaua, il nostro console gli impedì di proseguire sapendo che sarebbe andato incontro ad una morte inevitabile. Il Romagnoli acconsentì a smettere il suo progetto solo quando seppe di potersi unire al Porro per la spedizione nell' Harrar. — Povero Romagnoli!

Tabelle d' affissione — Una delle offese maggiori all' estetica ed al decoro delle case cittadine proviene dagli sfoghi tipografici della moderna *réclame*. Ma che questa si faccia niente di male, il male viene dall' impiastricciamento dei muri coi multiformi avvisi e cartelli d' ogni colore. A questo inconveniente si è già riparato nelle città principali coi paraventi di pubblicità, e colle grandi tavole destinate agli annunci, e noi preghiamo l' on. Giunta a volere di buon grado e con sollecitudine permettere al Francesco Tecchiati, che ora ha avuto la buona idea e vuole tradurla in fatto, di aprire un agenzia di pubblicità, e di affiggere all' uopo venti grandi tabelle nei punti diversi di Ferrara.

È ora che lo sconcio che deturpa il prospetto degli edifici, delle case, e persino delle Chiese, scomparisca per sempre anche da noi.

Al signor Direttore delle Poste. — Nei quattro o cinque mesi d' estate che ci stanno dinanzi non sarebbe possibile ottenere che l' ultima distribuzione postale si facesse dopo l' arrivo della corsa da Bologna delle sei e mezzo pomeridiane circa? Ritardando di poco più di un' ora l' attuale ultimo recapito delle corrispondenze, si riceverebbero con un'anticipazione di più che dodici ore quelle che non vengono poi distribuite che il mattino verso le nove, e sono le più numerose ed importanti.

Questo cambiamento d' orario sarebbe poi più che mai vantaggioso agli abbonati dei giornali dell' Alta Italia che dall' abbonamento non godono che il vantaggio.... d' un lungo ritardo.

Avvisaglie elettorali. — A proposito dell' esilarantissimo documento del comitato segreto democratico, che jeri pubblicammo, la *Rivista* la butta in burletta, ci celia sù, fa dire delle celie anche a noi e sgrammaticate per peggio. Ha fatto bene. Era il meglio che le restava a fare, poichè per documenti simili sarebbe impossibile ogni seria e decente difesa.

Dopo le circolari inquisitoriali le circolari panzane.

La *Stella d' Italia* d' oggi riproduce il menzionato documento e un altro ve ne aggiunge con alcune parole di commento. L' uno e le altre ci piace di riprodurre.

È un fatto che sino ad ora, come dice la *Rivista*, la democrazia non battaglia che con semplice circolari. Diamine! Vorrebbe incominciare oggi ad usare gli argomenti... più persuasivi ed efficaci che ha sempre usato? — Troppo presto!

Ecco la circolare panzana:

Riservata

Ferrara, 25 aprile 1886.

Egregi Amici,

A giorni sarà di passaggio dal vostro paese il Prefetto, e ciò a **scopi elettorali**. Questa ingerenza governativa, in aperta opposizione alla *libera volontà del paese*, è cosa vergognosa.

Invigilate, e fate vedere al Prefetto che la provincia di Ferrara non subisce imposizioni da nessuno, tanto meno dal rappresentante d'un Governo che a furia di tasse ci ha quasi completamente rovinati.

IL COMITATO CENTRALE

« Naturalmente, questo preteso viaggio del prefetto è una ingenua manovra elettorale, al pari di quell'altra la quale tenderebbe a far credere che se i democratici salissero al potere abolirebbero le tasse!

Ma noi abbiamo voluto riprodurre testualmente i due documenti, perchè gli elettori schiettamente monarchici si persuadano che durante questo periodo di calma apparente, durante il lavorio subacqueo che si va facendo dai partiti extralegali, l' unico movente delle loro azioni dev'essere il sentimento patriottico che li invita a stringersi in un sol fascio per impedire che le urne dicano ciò che paese non pensa. »

Tiro a segno nazionale. — Poichè i doveri dei soci sono regolati con delle leggi severissime e perentorie, e la quota annuale d' iscrizione se la non si paga vi fa vedere il messo all' uscio, ci pare che la Presidenza dovrebbe farsi viva o indire, se non può delle esercitazioni di tiro, almeno delle lezioni teoriche nella sede della Società.

Abbiamo sentito delle voci sullo scarso sussidio e l' apatia governativa, sulle difficoltà d' impiantare un campo di tiro, ma il pubblico non ne sa nulla e la Presidenza va incontro a delle responsabilità non lievi tollerando in silenzio questo stato di cose, e non comunicando coll' assemblea dei soci per assumere deliberazioni in proposito.

Desiderate fare un viaggetto a Parigi? — Se ne avrete i mezzi e il tempo, eccovi il modo di facilitare l' attuazione della vostra idea.

È da cinque giorni cominciata la distribuzione, dalla stazione di Torino, di speciali biglietti d' andata e ritorno a prezzo ridotto per Parigi; 170 lire per la prima classe, 125 per la seconda.

I biglietti sono valevoli per 15 giorni, a decorrere dalla data della loro distribuzione, e valgono per viaggiare con tutti i treni aventi vetture di classe corrispondente, eccettuati per altro quelli che le Amministrazioni dovessero escludere per esigenze di servizio.

Sunto annunzi legali del 27 Aprile:

— Il 1° Maggio a Comacchio, asta ad offerte segrete per l' appalto dei lavori per la escavazione dei Canali esterni ed interni della città.

— Accettazione con benefizio d' inventario della eredità Poltronieri Elisabetta Vedova Bisi.

— Provvedimento su domanda della Minghini Maria di Codigoro perchè sia dichiarata l'assenza che data da quattro anni, del proprio marito Zannoni Giuseppe.

In questura — Un furto di lingerie, avvenuto mediante scalata nell'abitazione del maestro sig. Achille Pozzati abitante in Via Campo Sabbionario N. 40.

A danno della signora Malvina Fortini dimorante in Via Ripagrande N. 241 furono rubate sette galline. Anche qui gli *ignoti* si appropriarono degli innocenti bipedi mediante scalata.

Pare che sospettato autore di questi furti sia un tal Luigi C.... già arrestato e che fu trovato in possesso di un coltello proibito.

Egli imparerà che la scalata non è permessa... se non quando si tratta di andare al potere.

Lapsus Calami. — Nell'annuncio jeri dato sull'Accademia che si darà nel Teatro di Piazza Sacrati, fu stampato 2 Giugno invece di 2 Maggio.

È Domenica prossima infatti che avrà luogo l'Accademia... se però potranno essere appianate le difficoltà che si fanno insorgere alla concessione dell' uso di questo teatro.

Teatro Tosi Borghi — Successo d'ilarità la più fragorosa il *Deputato di Bombignac* di Alessandro Brisson, una brillantissima commedia, piena di brio e di *humour* finissimo, che protrae le sue sorprese e il suo fuoco di fila per tre atti lunghissimi, senza che un momento lo spettatore possa trovarli tali. Il Ronconi vi aveva il suo *tour de force* ed ha convalidata più che mai la riputazione di artista eletto ed irresistibile che già il pubblico gli dimostra con applausi unanimi e calorosi.

La vecchia *Consegna è di russare* il Roncoroni l' ha addirittura rinfrescata, ringiovanita e fu esilarantissimo.

Questa sera *Malacarne* di S. Interdonato, dramma in 4 atti. Così quattro rappresentazioni e quattro novità. Titolo bastevole alla maggior simpatia da parte del pubblico. *Malacarne* ha avuto un' esito incerto sulle scene italiane, ma appartiene a quei nuovi lavori che hanno molta somiglianza coi francesi e destano interesse pel loro intreccio.

Curioso! — Il nostro corrispondente da Copparo, non è padrone di parlare magari del bel tempo, che alcuni giovincelli facenti il conventuale noviziato dei democratici negozi non ci vogliano mettere il becco, e sognare allusioni alle loro rispettabili sì ma sconosciute persone, con delle letterine sulla *Rivista* che farebbero piangere anche i sassi.

Ora, siccome noi e il nostro corrispondente pensiamo e ci occupiamo di loro tutte le volte che Aprile ha 31 giorno; siccome d' altra parte è troppo chiaro che scopo del loro scombiccherare si è quello di mettersi in evidenza, facciano di meglio: ci mandino le loro fotografie e noi c' impegniamo di farle esporre in qualche ricco negozio nel bel centro della città.

Del resto, li signori Golfi e Guglielmini potranno benissimo mettersi in evidenza in un prossimo processo per diffamazione pendente ancora a loro carico davanti al Tribunale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Aprile

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª minª 10°, 6 c
Alt. med. mm. 757,61	» mass.ª 23°, 9 c
Al liv. del mare 759,64	» media 16°, 7 c
Umidità media. 56, 9	V. d. ENE; NNW; ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno

28 Aprile — Temp. minima 12,° 7 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Aprile ore 0 min. 0 sec. 42.

Telegrammi Stefani

Parigi 26. — Il *Temps* pubblica il testo della dichiarazione della Francia alla Grecia che fu comunicata alle grandi potenze.

Sofia 26. — Nei circoli bene informati si assicura che la redazione del firmano affidante al Principe di Bulgaria l'amministrazione della Rumelia non lascia nulla a desiderare e fece ottima impressione la clausola che dice: « Il Principe amministrerà la provincia secondo le forme richieste dalle circostanze ».

Madrid 27. — Furono eletti a senatori 139 ministeriali e 26 conservatori, 4 repubblicani e 4 partigiani di Robledo, 2 della sinistra dinastica e 3 indipendenti.

Algeri 27. — Un banchetto di 300 coperti fu offerto agli alpinisti della sezione Atlante. Tirman ed altre notabilità vi assistevano. Vi furono discorsi fra i quali uno di Deffay, presidente della sezione italiana, che parlando dei vincoli che uniscono la Francia all' Italia ed evocando i ricordi di Solferino, provocò vivissimi applausi.

Il governatore pronunziò un discorso applauditissimo esprimendo i bisogni di colonizzazione.

Brindisi 27. — Dal mezzogiorno del 26 a quello del 27: A Brindisi casi 4: nessun morto. A Ostuni 4 casi. A Grilice un caso. Un morto dei precedenti.

ULTIMI TELEGRAMMI

Atene 27. — Il testo delle note identiche rimesse a Delyannis iersera, dai rappresentanti delle cinque Potenze, è uguale nel senso a quello che fu già concordato, colla aggiunta di un preambolo ove si dichiarano insufficienti le assicurazioni date alla Francia e semplicemente comunicate alle altre Potenze.

Atene 27. — Mony non si associò all' ultimatum.

Londra 27. — L' opinione generale, dei circoli politici, mentre si felicitano della piega degli avvenimenti di Grecia, crede che la diplomazia europea non possa ancora disarmare completamente. Secondo il corrispondente da Vienna del *Times* le Corti di Russia e Danimarca fecero al Re Giorgio delle rimostranze dirette, ciò che contribuì all'improvvisa sottomissione del Governo greco. Il *Times* visto che lo scopo desiderato è ottenuto, non vuole esaminare se la ritirata di Delyannis sia dovuta alle rimostranze amichevoli della Francia ovvero a una pressione più attiva, ma realmente non meno amichevole delle altre Potenze.

Ora la Grecia consente a disarmare, ma finchè non ordinerà la demobilitazione e il disarmo, è prematuro ammettere che ogni difficoltà sia appianata.

Lo *Standard* ha da Cairo: Un avamposto inglese, composto di 15 uomini delle truppe dell' India, fu sorpreso e catturato nei dintorni di Suakim. Vi è ora speranza di trovare vivo alcuno dei prigionieri.

Il *Times* ha da Mandalay: I dacoits incendiarono nuovamente alcune case nell'interno della città. Continuano gli atti di brigantaggio. La popolazione è agitata. La situazione generale è poco soddisfacente.

Atene 27. — Cinque navi della flotta internazionale arrivarono a Falero al Pireo, per appoggiare l'ultimatum. Le navi si scambiarono il saluto d'uso.

Atene 27. — La stampa dell' opposizione dice che la Grecia cedette senza ottenere alcuna soddisfazione. Attacca vivamente il ministero, rimproverandolo di avere compromesso il paese alienandogli le simpatie dell' Europa. La stampa ministeriale difende la politica del Gabinetto che ottenne degli impegni morali. La demobilitazione delle forze di terra e di mare incomincierà subito. La convocazione della Camera è prossima. Ieri grande effervescenza, però nessun timore di disordini all' interno.

Villefranche 27. — Il tribunale accordò la libertà provvisoria a Roche.

Decazeville 27. — Scoppiò una forte esplosione, attribuita a dinamite, presso la casa di un minatore. I vetri andarono rotti. Nessuna vittima.

Leopoli 27. — La *Gazz. Ufficiale* constata che non avvenne nessun disordine durante le feste nei distretti occidentali della Gallizia, nè fu segnalato nessun sintomo, tale da giustificare le inquietudini di alcuni giornali.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE** - **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott.** e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

DA AFFITTARSI DUE CAMERE ammobigliate al 1.° piano della casa N. 93 nella Via Corso di Porta Reno.

---

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

QUAL' È IL MIGLIORE DEI DEPURATIVI?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè, trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa impossibile a farsi dagli onesti specie in quest' anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. *Lo Sciroppo di Pariglina composto* del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l' unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla *Grande Esposizione* Nazionale di Torino, è quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « *Il Ministero dell' Interno...* si è benignamente degnato di concedere al Sig. Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, **MEDAGLIA D' ORO AL MERITO**, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all' uopo nominata (professori *Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*) arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un *perfezionamento* al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto.... »

Resta dunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi, perchè non contiene nè alcool, nè mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tutti non sempre giovevoli, anzi spesso fatale alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali, eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di *antichi* rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al Dott. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore, e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato otto volte colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi, poiché vi sono varii rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole* giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Gio. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto.*

Si vende in bottiglie da L. 9. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d' ogni spesa per *L.* 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filograna; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e formata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Deposito in Ferrara presso le Farmacie PERELLI e NAVARRA.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 & 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista via Corte Vecchia.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
SISTEMA ROSSETTER di Nuova Hork
Perfezionato dai chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che **vi offriamo** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente *Biondo Castagno* e *Nero* perfetto — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei fratelli **RIZZI**

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *Bruno* e *Nero* naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute -- Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, Via Borgo dei Leoni.

FARINA Lattea H. NESTLE
16 ANNI DI SUCCESSO



21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L' iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l' infallibilità dell' azione colla facilità sorprendente nell' usarla.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d' Europa e d'America del Sud; visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l' autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevards Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l' uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. 3. 80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l' iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un' etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di Centesimi 50.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1886
Seme bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

Il sottoscritto si fa un dovere avvisare la numerosa sua clientela, che riceve la sottoscrizione ed eseguisce la dispensa del seme bachi esclusivamente nel suo studio in Ferrara Via Borgo Leoni N. 14-16. Le qualità in vendita o date a Prodotto sono degli accreditati stabilimenti (MONTANARA) E. BUFFAGNI, — (ASCOLI-PICENO) fratelli LUCIANI, che hanno dato e daranno sempre risultati soddisfacentissimi.

Prezzi da convenirsi personalmente.

Nessuno è incaricato di consegnare il seme bachi per suo conto; è ciò per evitare abusi che potrebbero essere dannosi alli signori allevatori.

Luigi Crovetti.
Borgoleoni N. 14-16. — **FERRARA.**